

ORDINE DI SERVIZIO 1

Oggetto: Attività delle squadre di Istruttori e Modalità di istruttoria delle pratiche di ricostruzione presso l'Ufficio Speciale

L'attività di istruttoria viene esercitata da gruppi di squadre di istruttori, che operano secondo i criteri di priorità stabiliti nell' Avviso pubblicato sul sito.

L'attività delle squadre riguarda l'esame di pratiche redatte secondo la vecchia o secondo la nuova procedura (OPCM, Decreti e Circolari precedenti al XII/2012 o DPCM 04.02.2013); i riferimenti che seguono riguardano in particolar modo la vecchia procedura.

Ogni squadra è composta di norma da tre istruttori, uno per ogni profilo istruttorio di tipo A, B e C, intendendosi per A, B e C le caratteristiche e le competenze di seguito indicate.

Ogni squadra designa un rappresentante, che partecipa alle riunioni di coordinamento e di indirizzo.

Le squadre rispondono della loro attività ai Coordinatori, che curano e verificano:

- La composizione delle squadre
- L'organizzazione e disciplina del lavoro
- La sequenza delle pratiche da esaminare secondo le priorità
- La formazione tecnico-scientifica e consulenza alle squadre
- L'attività istruttoria e modalità di esame
- La definizione e risoluzione dei diversi problemi di istruttoria, quando si presentano
- I rapporti ed incontri con Progettisti, Proprietari o Rappresentanti di essi
- La redazione dei pareri intermedio e finale
- Gli incontri periodici tra tutte le squadre per il miglioramento dell'attività
- La determinazione del contributo definitivo.

L'attività si esplica nell'**esame speditivo** di ogni pratica di ricostruzione (*status "istruttoria"*) secondo la normativa di riferimento emanata (Ordinanze, Decreti e Circolari), così da consentire la redazione di un parere istruttorio che comporta di norma una richiesta esauriente e motivata di integrazione da sottoporre al progettista (per conoscenza anche al proprietario/rappresentante dei proprietari), integrazione di documentazione carente o mancante; nella istruttoria della pratica viene chiaramente riportato che "a seguito di integrazione prodotta per una sola volta, l'Ufficio determina motivatamente, univocamente ed in via definitiva il contributo da concedere".

A seguito di comunicazione telefonica seguita da invito scritto ed inviato tramite protocollo USRA nel quale viene richiesto un incontro con il progettista e la proprietà, potrà essere prodotta integrazione per una sola volta da parte del progettista o proprietario/rappresentante dei proprietari, nel termine di 30 giorni; nell'incontro viene esaminato e sottoscritto il parere prodotto in istruttoria, con l'impegno a produrre l'integrazione necessaria per una sola volta nel termine stabilito (*status "attesa integrazione"*).

A seguito dell'integrazione prodotta, o comunque in difetto di integrazione nei termini stabiliti, o ancora nel caso che l'integrazione prodotta non corrisponda ai requisiti richiesti, nel seguito di istruttoria viene determinata univocamente l'entità del contributo da concedere, motivandola secondo i criteri di esame ed i richiami di normativa (status "istruttoria finale").

Gli istruttori in qualità di funzionari tecnici, trasmettono gli esiti dell'istruttoria al coordinatore il quale, verificata la correttezza della stessa, la sottoscrive e la trasmette al Responsabile dell'USRA. Il Responsabile dell'USRA, non essendo presente in organico la figura di Dirigente Tecnico, esercita in via esclusiva le competenze, le responsabilità ed i connessi poteri di firma dalla legge normalmente attribuiti al Dirigente tecnico.

Il Responsabile dell'USRA emette pertanto il parere definitivo che viene trasmesso al Comune di L'Aquila per il seguito di competenza e portato a conoscenza del progettista e del proprietario/rappresentante della Proprietà.

26/6/2013

Restano regolarmente conservati presso l'archivio dell'Ufficio Speciale tutti gli Atti di istruttoria delle pratiche delle rispettive squadre di istruttori, debitamente sottoscritte dagli stessi e dai coordinatori.

L'esito dell'istruttoria determina in via definitiva senza possibilità di riesame l'entità del contributo da concedere per i lavori ed indica le somme richieste per oneri professionali (progettisti, direttore lavori, amministratore, ecc.) da riconoscere previo accertamento di congruità da parte del Comune di L'Aquila.

L'esame istruttorio delle pratiche viene svolto secondo i seguenti aspetti, corrispondenti ai profili di competenza degli Istruttori, come sopra indicato:

- aspetto/profilo A: esame tecnico-amministrativo (titolarità, eventuale stabile dimora, completezza della documentazione)
- aspetto/profilo B: esame dello stato di fatto e del progetto presentato, con particolare riferimento al progetto delle strutture secondo normativa
- aspetto/profilo C: esame tecnico-economico del progetto

Le squadre operano secondo i seguenti **principi**:

1. principio di collaborazione e di integrazione reciproca tra i tecnici della squadra, per garantire l'unitarietà dell'esame istruttorio;
2. principio di speditezza e sinteticità dell'esame istruttorio, assumendo come dato del problema l'alea relativa alla non completa verifica della documentazione prodotta.

Con riferimento ai contenuti necessari per garantire un esame omogeneo delle pratiche, vengono indicati di seguito, ad uso degli Istruttori:

- i termini di riferimento per ognuno dei tre aspetti/profilo, che dovranno essere rispettati dai tecnici Istruttori nell'esame di ogni pratica e nella determinazione del parere istruttorio
- i termini di riferimento relative alle conclusioni comuni che dovranno essere assunte solidalmente dalla squadra degli Istruttori stessi.

ASPETTO/PROFILO "A"

1. Verifica dell'eventuale richiesta di passaggio alla nuova procedura;
2. (Solo per gli edifici vincolati o per gli aggregati misti: pre-istruttoria della Soprintendenza);
3. (Solo per gli edifici ubicati nei centri storici: pre-istruttoria della Soprintendenza relativa agli adempimenti delle prescrizioni per gli interventi nei centri storici);
4. Riscontro preliminare speditivo della titolarità per la richiesta del contributo – utilizzando i dati catastali implementati sulla BDE (Banca Dati Emergenza) curata dal Comune dell'Aquila – finalizzato alla segnalazione della consistenza proprietaria rilevata al Comune dell'Aquila, per gli adempimenti di competenza; il Comune si esprime tramite parere, in fase di pre-istruttoria, in merito agli aspetti della titolarità;
5. (Pre-istruttoria del Comune dell'Aquila in merito alla conformità urbanistica ed edilizia);
6. Verifica pubblicazione esiti di agibilità e, in caso di non pubblicazione dell'esito o di discordanza dell'esito dichiarato dal progettista incaricato con la scheda pubblicata, segnalazione alla squadra di istruttori USRA preposta all'accertamento degli esiti di agibilità, alla quale sono demandate, di concerto con i coordinatori, la validazione dell'esito e la trasmissione al Comune dell'Aquila per la successiva pubblicazione sull'Albo Pretorio;
7. Verifica della richiesta di eventuali maggiorazioni per pregio storico-artistico, di concerto con il Comune dell'Aquila e con la Soprintendenza, determinate dai professionisti incaricati secondo le modalità previste dall'allegato 2 al Decreto 1 dell'USRA del 21/01/2013;


26/6/2013

8. Verifica della completezza della documentazione presentata secondo quanto previsto dal DCD 40/2011.

ASPETTO/PROFILO "B"


Per la verifica e la valutazione del progetto strutturale è possibile seguire il seguente ordine che si intende applicare al caso e alla tipologia di edificio specifica.

FASE 1 – CONTROLLO DELLA PRESENZA DELLA DOCUMENTAZIONE SPECIFICA:

- a) elaborati (grafici e/o relazione) che descrivano la struttura (dimensioni degli elementi strutturali, tipologia delle murature e degli impalcati, connessione tra gli impalcati e le pareti murarie; schema resistente ed elementi costruttivi e dettagli stato di fatto per il c.a.)
- b) descrizione dello stato di danno;
- c) indagine e relazione geologica;
- d) rapporto delle indagini sulla struttura;
- e) relazione (interventi e motivazione);
- f) elaborati progettuali (localizzazione degli interventi in sezione e pianta ai vari livelli; qualora sia necessario anche in prospetto, particolari costruttivi)
- g) Valutazione della capacità sismica nella configurazione ante e post operam:
 - g1: tabulati di calcolo
 - g2: elaborato di sintesi:
 - schematizzazione;
 - caratteristiche dei materiali;
 - azione sismica progetto;
 - sottosuolo e amplificazione;
 - fattore di confidenza;
 - coefficienti di sicurezza;
 - modellazione interventi proposti;
 - interazione;
 - analisi eseguite;
 - verifica globale, meccanismi locali, meccanismi duttili-fragili;
 - percentuale del livello di sicurezza rispetto all'adeguamento sismico.

FASE 2- ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

- a) documentazione fotografica e indagini conoscitive, tipologia di edificio, danni e principali carenze;
- b) interventi proposti e dettagli costruttivi (elaborati grafici e relazione);
- c) congruenza interventi riportati negli elaborati progettuali;
- d) coerenza degli interventi proposti con il danno e vulnerabilità;
- e) efficacia degli interventi e ammissibilità a contributo: è necessario valutare che gli interventi siano commisurati ai risultati delle analisi condotte;
- f) con riferimento ai calcoli condotti per valutare la capacità sismica nella configurazione ante e post operam nel dettaglio è necessario valutare (prendendo in esame principalmente i dati riportati nell'elaborato di sintesi):
 - categoria di sottosuolo: risultati indagini e coerenza tra i risultati riportati nella relazione geologica e le indagini svolte;
 - caratteristiche tipologie murarie (tabelle allegate alla circolare 617/2009) e valutazioni per tecnologie innovative;
 - coerenza caratteristiche meccaniche adottate con risultati indagini per il c.a.;
 - fattore di confidenza adottato;


26/6/2013

ASPETTI/PROFILI COMUNI PER LA SQUADRA

A termine dell'istruttoria condotta da ciascun profilo, seguono le seguenti fasi congiuntamente ai coordinatori di ciascuna squadra:

- Individuazione della documentazione integrativa da richiedere ovvero, predisposizione dell'istruttoria finale.
In ogni caso, nell'ottica di considerare la fase delle integrazioni come un momento "unico" del procedimento, la richiesta di integrazioni dovrà precisare che una volta acquisite le integrazioni l'istruttoria verrà comunque determinata su ogni aspetto, eventualmente prevedendo delle prescrizioni ove necessario.
- Esame dell'eventuale documentazione integrativa e predisposizione dell'istruttoria finale.


26/6/2013
R. Anelli